
Istituzione dei codici tributo per il versamento dell'imposta municipale propria (IMU).

Con la risoluzione n. 33/E del 21 maggio 2013, l'Agenzia delle entrate ha istituito i codici tributo per il versamento, tramite modello "F24" e "F24 EP", dell'IMU relativa agli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D. A seguito delle modifiche introdotte dall'art. 1, comma 380, lett. f) della legge 24 dicembre 2012, n. 228, infatti, il gettito IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento prevista dal comma 6, primo periodo, dell'art. 13, del D. L. n. 201 del 2011, è stato riservato allo Stato.

Inoltre, come previsto dalla successiva lett. g) del comma 380 dell'art. 1 della legge di stabilità per il 2013, per gli stessi immobili i comuni possono aumentare fino a 0,3 punti percentuali l'aliquota standard dello 0,76 per cento.

Come chiarito dal MEF, con la risoluzione n. 5/DF del 28 marzo 2013, *"in quest'ultimo caso, ovviamente, il maggior gettito IMU è destinato al comune stesso"*. Per tener conto delle modifiche normative e consentire il versamento, tramite modello F24 dell'IMU per gli immobili appartenenti al gruppo catastale D, sono stati, quindi, istituiti i seguenti codici tributo:

- **"3925"** denominato *"IMU – imposta municipale propria per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D – STATO"*;
- **"3930"** denominato *"IMU – imposta municipale propria per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D – INCREMENTO COMUNE"*.

Nella stessa risoluzione sono stati, inoltre, istituiti i codici tributo per consentire, tramite modello F24 EP, il versamento dell'IMU per gli immobili appartenenti agli enti pubblici, ossia:

- **"359E"** denominato *"IMU – imposta municipale propria per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D – STATO"*;

- **"360E"** denominato *"IMU – imposta municipale propria per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D – INCREMENTO COMUNE"*.

In caso di ravvedimento, le sanzioni e gli interessi sono versati unitamente all'imposta dovuta.

Nella risoluzione sono anche descritte le modalità di compilazione del modello "F24" e "F24 EP" e d è stato anche precisato che:

- i codici tributo **"3925"** e **"359E"** sono utilizzati anche per i fabbricati rurali ad uso strumentale classificati nel gruppo catastale D;

- non è possibile utilizzare i codici **"3930"** e **"360E"**, dal momento che i comuni non possono incrementare la relativa aliquota, come chiarito nella risoluzione n. 5/DF del 2013.

Per i fabbricati rurali ad uso strumentale diversi da quelli classificati nel gruppo catastale D, invece, continuano ad essere utilizzati il codice tributo **"3913"**, istituito con risoluzione n. 35/E del 12 aprile 2012 e il codice tributo **"350E"**, istituito con risoluzione n. 5 giugno 2012.